

«Emergenza personale al posto di polizia»

Protesta dei sindacati che scrivono a prefetto e questore: «Subito rinforzi»

«Nell'arco di 13 anni l'organico si è ridotto alla metà a fronte di una mole di lavoro che è invece cresciuta»

di **Gavino Masia**

Porto Torres Le segreterie provinciali del sindacato di polizia hanno inviato una lettera al Prefetto e al Questore di Sassari, per evidenziare la carenza di organico nel Posto fisso di polizia di Porto Torres.

La nota di Siulp, Siap e SilpCgil, è stata inviata anche al direttore della V Zona della polizia di frontiera di Lazio, Sardegna e Umbria, con sede a Fiumicino. «Nell'arco di 13 anni il personale in forza all'organico di Porto Torres si è dimezzato - lamentano Massimiliano Pala, Angelo Chessa e Alessandro Cosso - e il futuro prossimo non lascia trasparire niente di buono, anzi la tela del quadro è a tinte sempre più fosche. Allo stato attuale l'ufficio consta di 12 dipendenti, di cui soltanto uno appartenente al ruolo ispettori e uno al ruolo sovrintendenti. Il restante personale è appartenente al ruolo agenti/assistenti. Un dipendente andrà in pensione il primo dicembre 2024 - aggiungono -, a seguire un altro dipendente raggiungerà l'agognata quiescenza il primo maggio 2025 e infine un altro collega andrà in pensione il primo novembre 2025. Nonostante ciò, nel corso del 2023 sono stati rilasciati 32 visti di transito a cittadini stranieri e 558 shore pass, dei quali 2 cumulativi di navi da crociera, e circa 150 controlli cadauno».

Il Posto fisso di polizia è uno degli uffici che rilascia più visti riguardanti il traffico mercantile, in ambito regionale. Oltre

allo scalo passeggeri - dove approdano giornalmente motonavi da Barcellona, Tolone, Genova, Savona e Civitavecchia - l'attività riguardante il porto commerciale, quasi giornalmente impone i previsti "controlli di Frontiera" e il relativo rilascio di "shore-pass" per le esigenze dei marittimi imbarcati, quando richiedono di sbarcare per un breve periodo. «Come autorità preposta al Programma nazionale sanità marittima - spiegano, a titolo di esempio, i sindacati -, da luglio 2023 al corrente mese il personale addetto ha processato circa 600 nominativi. E lo scambio d'interlocuzioni, con anche funzioni di Frontiera, con la V Zona di polizia. Altre forze di polizia presenti nel centro costiero di Porto Torres, oltre agli addetti alla vigilanza operanti all'interno del porto, sovente richiedono l'ausilio della polizia di Stato per appurare la veridicità su un documento o di consegnare un'arma al comandante della motonave di turno».

I sindacati lanciano l'ennesimo grido d'allarme sulla carenza di personale in servizio nel Posto fisso di polizia, che opera in una città di 22mila abitanti e in quella che definiscono la più grande zona industriale della Sardegna. «Chiediamo alle segreterie nazionali e alle autorità, ognuna per quanto di propria competenza, un incisivo quanto risolutivo intervento da parte dei competenti settori del Dipartimento della pubblica sicurezza, teso all'incremento dell'organico del Posto di polizia di Porto Torres. Una risposta più funzionale alle mutate esigenze operative derivanti non solo da un aumento esponenziale del volume di traffico, ma anche dalla tipologia d'impiego».



Richieste

Siulp, Siap, SilpCgil provinciali hanno inviato una nota alle segreterie nazionali e chiesto un intervento nei confronti del Dipartimento della Pubblica sicurezza e del direttore della V Zona Lazio Sardegna e Umbria

I numeri

Nel 2023 rilasciati 558 shore pass, nell'ambito dei controlli di Sanità marittima sono stati processati più di 600 nominativi

